

CORPI CIVILI DI PACE 2023

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Riforestazione inclusiva nella frontiera nord – ovest della Repubblica Dominicana come elemento di prevenzione e riduzione dei conflitti sociali a base ambientale”

Ente attuatore all'estero: **FONDAZIONE AVSI**

Paese estero: **REPUBBLICA DOMINICANA**

Città: **SANTO DOMINGO**

Codice identificativo Sede: **209768**

N. operatori volontari per sede: **4**

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

AVSI MILANO: Via Donatello, 5B 20131 Milano

AVSI CESENA: Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 47521 Cesena

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Aree di emergenza ambientale.

a) sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI CRISI IN CUI SI INTERVIENE:

La Repubblica Dominicana rimane ad alto rischio di uragani, inondazioni e altri eventi meteorologici estremi. L'accesso a servizi idrici e igienico-sanitari adeguati è migliorato dall'inizio degli anni 2000, ma l'esposizione ai cambiamenti climatici minaccia questi risultati. Gli sforzi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici devono essere integrati da una migliore gestione delle risorse naturali, in particolare delle risorse agro-forestali, costiere e marine da cui dipende gran parte dell'economia. Evidente su tutti è il problema della deforestazione come effetto di molteplici fattori. In primis la tipologia di attività economiche del territorio che si basano su un utilizzo intensivo del territorio (suolo, risorse idriche, risorse forestali) e che prevede la pratica consueta del taglio degli alberi per recuperare terreni coltivabili o da adibire ad uso di pascolo. A questo tipo di pratiche si somma l'effetto moltiplicatore della considerevole pressione antropica di una popolazione locale, già di per se' a relativo basso reddito, con l'aggiunta della fetta di popolazione migrante haitiana anch'essa ed elevatissima vulnerabilità.

Le opportunità economiche nella Repubblica Dominicana, in particolare nell'ambito dell'industria agricola, le turbolenze sociopolitiche e ambientali ad Haiti hanno determinato una significativa migrazione haitiana verso la Repubblica Dominicana. La componente di degrado ambientale del lato haitiano nel corso degli anni rappresenta una delle cause principali del fenomeno migratorio poiché, in un'economia come quella haitiana, per lo più di sussistenza, la pressione sulle risorse naturali ha ridotto ed a volte annullato la presenza di terre fertili e coltivabili. La ricerca di queste opportunità di terre coltivabili entra in conflitto con le popolazioni locali dominicane che molto spesso considerano non grata e poco integrabile la presenza di questi nuovi abitanti.

Storicamente, i lavoratori migranti haitiani venivano reclutati per lavorare nelle piantagioni di canna da zucchero dominicane e alloggiati nelle città aziendali note come bateyes. Molti di questi migranti haitiani hanno iniziato a stabilirsi in modo permanente nei bateyes, che continuano a essere alcune delle comunità più svantaggiate della Repubblica Dominicana, e in altre città dominicane. I migranti haitiani affrontano un'intensa discriminazione sulla base della nazionalità e della razza, che ha un impatto negativo sul loro accesso ai servizi di base, come i documenti d'identità per i figli e l'istruzione. Si stima che attualmente nella Repubblica Dominicana vi siano 570.933 migranti, l'87% dei quali è nato ad Haiti. La popolazione migrante si concentra nelle province di confine e in quelle a vocazione agricola e ha maggiori probabilità di vivere in aree rurali rispetto ai nativi dominicani. Tra i 570.933, 51.555 (9%) hanno un'età compresa tra zero e quattordici anni e 246.660 (43,2%) hanno un'età compresa tra i venti e i trentanove anni. Oltre ai migranti di prima generazione, ci sono 277.046 persone nate da migranti nella Repubblica Dominicana. Nel 2017, il 15,6% dei migranti haitiani ha un passaporto haitiano con un visto dominicano.

Per quanto riguarda l'educazione, rispetto ai loro coetanei di Haiti, i migranti haitiani nella Repubblica Dominicana hanno maggiori difficoltà di accesso all'istruzione primaria, secondaria e post-secondaria, il che suggerisce che coloro che hanno i livelli di istruzione più bassi o più alti hanno maggiori probabilità di migrare. L'analfabetismo è notevolmente più alto tra gli haitiani che vivono nella Repubblica Dominicana rispetto a quelli che vivono ad Haiti. I migranti haitiani registrano tassi di istruzione sproporzionatamente bassi rispetto ai nativi dominicani (OCSE e OIL, 2018). I tassi di analfabetismo sono quasi tre volte più alti nei bateyes rispetto alla popolazione totale (Riveros, 2014). Gli immigrati haitiani hanno anche livelli di istruzione più bassi rispetto ad altri gruppi di immigrati, con il 34,8% e il 43,3% degli immigrati haitiani che hanno meno di un'istruzione primaria o un'istruzione elementare, rispettivamente. Alla luce di queste statistiche, è chiaro che gli immigrati haitiani sono un gruppo vulnerabile per quanto riguarda l'istruzione, in quanto hanno generalmente livelli di istruzione inferiori rispetto ai loro coetanei di Haiti, ai loro coetanei di origine dominicana e agli altri giovani immigrati.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La FONDAZIONE AVSI, nata del 1972 dall'esperienza di alcuni obiettori di coscienza, è un'organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 31 paesi del mondo grazie a un network di 35 enti (nostri soci fondatori) e di oltre 700 partner.

AVSI lavora per un mondo in cui la persona, consapevole del suo valore e della sua dignità, sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di crisi ed emergenza. AVSI fonda i suoi progetti di cooperazione nei diversi settori su un'attenzione preferenziale per l'educazione intesa come accompagnamento della persona alla scoperta di sé e al riconoscimento dell'altro come un bene. Ogni progetto è quindi concepito come strumento volto a promuovere tale consapevolezza in tutti i soggetti coinvolti, ha in sé un'esigenza di comunicazione e condivisione, ed esercita un impatto capace di generare un cambiamento positivo.

AVSI considera la mitigazione dei cambiamenti climatici come una policy area, trasversale a qualsiasi settore di intervento. Il cambiamento climatico richiede un vero e proprio approccio sistemico (integrato, olistico, multisettoriale e interdisciplinare). Per implementare politiche che sostengano l'adattamento ai cambiamenti climatici e che riducano l'impronta ecologica individuale è necessario progettare non solo interventi tecnici specifici, ma anche azioni trasversali che interessino l'educazione e che producano un reale cambiamento nei comportamenti degli individui.

In particolare la strategia di AVSI si basa sui seguenti valori aggiunti:

- Vicinanza ai beneficiari fino all'ultimo, in tutti gli step dell'azione;
- Profonda conoscenza del contesto, delle abitudini e dei bisogni delle comunità
- Approccio integrato e olistico per favorire la sostenibilità a lungo termine
- Fornitura di servizi e supporto all'intermediazione locale per investimenti privati/pubblici
- Progettazione e realizzazione di progetti di responsabilità sociale d'impresa e di creazione di valore condiviso
- Promozione del cambiamento dei comportamenti e campagne di sensibilizzazione.

L'esperienza specifica di AVSI nei Caraibi data di oltre 15 anni. Nel 2017-2018, 4 volontari dei CCP hanno operato con AVSI in Haiti proprio integrando gli interventi sulle dinamiche di conflitto a base ambientale. Per quanto riguarda la realtà della Repubblica Dominicana, AVSI è impegnata su tre grandi macrosettori di intervento che si possono riassumere in: ambiente e riforestazione, agricoltura sostenibile e settore sociale/diritti umani (con una specifica attenzione alla componente migratoria haitiana). Questi settori di intervento integrano componenti regionali, con attività che interessano sia Haiti che la Repubblica Dominicana, oltrepassando i confini nazionali e seguendo la geografia dei fenomeni e dei conflitti. Da oltre un decennio, infatti, la situazione di crisi e progressivo degrado che interessa in particolare Haiti ha delle conseguenze importanti sull'intera regione, generando flussi migratori importanti (da Haiti verso la Rep. Dominicana), ineguaglianze socio-economiche in particolare tra popolazione migrante e popolazione residente, e pressione sulle risorse naturali. La componente ambientale di questi fenomeni, come dei conflitti che ne derivano, è importante. AVSI interviene su questa dinamica di cause ambientali dei conflitti nella regione da oltre 10 anni, sia nella logica di prevenzione che nella logica di riduzione, in modo intersettoriale, in partenariato con donatori istituzionali, autorità locali e governative e con supporto della Sezione Riduzione della Violenza Comunitaria delle Nazioni Unite.

In Repubblica Dominicana nel 2019 è stato avviato un progetto binazionale, finanziato dall'Unione Europea, finalizzato a tutelare i lavoratori migranti haitiani a rischio o vittime del lavoro forzato.

Il progetto prevede l'impegno dei datori di lavoro e delle compagnie private che acquistano prodotti agricoli in Repubblica Dominicana alla massima trasparenza, con una maggiore attenzione al rispetto degli standard di protezione dei diritti umani.

Centrale è anche la formazione rivolta ai **migranti haitiani sui diritti del lavoratore**, per aiutarli a riconoscere e a denunciare i casi di violazioni, e la creazione di opportunità di dialogo e confronto tra i lavoratori, i datori di lavoro e i rappresentanti del settore pubblico.

PARTNER ESTERO:

ASSOMILIN: Asociacion Solidaria Obreros Migrantes Linea Noroeste,

DGDF: Direzione Generale Sviluppo Frontaliero, ente pubblico, creato e direttamente dipendente dalla Presidenza della Repubblica Dominicana

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Mitigare e ridurre la conflittualità generata dalle componenti socio-economiche e ambientali dell'accesso alle risorse naturali, agricole e forestali della frontiera nord-ovest della Repubblica Dominicana

Obiettivo specifico: Aumentare la capacità di riforestazione agroforestale e di tutela dell'ecosistema a mangrovie tramite l'inclusione partecipativa e attiva della comunità locale e della comunità migrante haitiana

Indicatori dell'obiettivo specifico:

- Numero di vivai di produzione assistiti dai giovani volontari: 3
- Numero di piante agroforestali riforestate nella zona di progetto: 70.000
- Numero di mappe territoriali georeferenziate: 3
- Numero di modelli di gestione integrata dell'ecosistema a mangrovie prodotti: 1
- Numero di campagne di sensibilizzazione disegnate e/o realizzate sulla protezione dell'ecosistema a mangrovie: 1
- Numero di OCB locali assistite per prioritizzare le necessità in tema di prevenzione e protezione dei conflitti ambientali: 15
- Numero di strategie migliorative applicate ai servizi forniti dalle OCB locale: 3
- Numero di minori con accesso a servizi di base (educativi e psicosociali) e reti di protezione: 500

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Le attività si svolgeranno presso la sede locale dell'ente AVSI a Santo Domingo e presso l'antenna di Dajabon. A supporto dello staff locale saranno svolte anche missioni nelle aree progettuali di riferimento (Dipartimento di Dajabon, Monte Cristi e Santiago Rodriguez).

Volontario selezionato 1: junior project manager agricoltura/riforestazione

Compiti e responsabilità:

- Supportare il personale tecnico di AVSI e dei partners del progetto nel processo di pianificazione e implementazione e supervisione della produzione di piante forestali e fruttali nei vivai di Santiago Rodriguez, Montegrande, Guaubyn.
- Partecipare alla identificazione delle persone (individuali e associate) che riceveranno le piantine prodotte e collaborare con il personale di progetto per la pianificazione e l'implementazione della distribuzione
- Supervisore l'aggiornamento della base di dati relativa alla distribuzione delle piante, la qualità di dati georeferenziati e delle immagini delle piante geotaggate secondo gli standard richiesti da TREEDOM
- Contribuire alla elaborazione di almeno 3 mappe (1 per ogni vivaio) relative alle aree riforestate e georeferenziate
- Contribuire a formulare proposte progettuali di sviluppo economico rurale con un approccio di catena di valore a partire dalle varietà di piante distribuite (caffè, cacao, piante da frutta, piante mellifere)

Volontario selezionato 2: junior project manager ambientale

Compiti e responsabilità:

- Supporto alla realizzazione di un diagnostico iniziale con l'obiettivo di caratterizzare l'ecosistema mangrovie nelle seguenti componenti: naturale, scientifica e biologia
- Analizzare la componente antropologica per identificare i diversi gruppi di attori (comunitari, pescatori, ambientalisti, ricercatori, autorità locali, imprese private, enti governativi e non governativi) che si relazionano con questo ecosistema e comprenderne le diverse dinamiche di potere.
- Organizzare workshop partecipativi per analizzare le relazioni di potere dei diversi attori e comprendere le aspettative e la visione di ogni attore rispetto a questo importante e delicato ecosistema
- Supporto allo staff di progetto per elaborare una proposta di modello di gestione sostenibile e replicabile dell'ecosistema Mangrovie.
- Supporto nell'organizzare azioni di formazione per formare i leader locali su pratiche di conservazione e protezione delle mangrovie.
- Contribuire al disegno e implementazione di una campagna di sensibilizzazione comunitaria sulla importanza di proteggere e conservare le foreste di mangrovie.

Volontario selezionato 3: junior project manager diritti umani e accompagnamento OCB

Compiti e responsabilità:

- Accompagnare il personale tecnico di ASOMILIN in un processo di rafforzamento delle proprie capacità istituzionali sviluppando un'analisi del contesto della comunità.
- Supporto alla conduzione e report sui risultati di focus group con l'obiettivo di organizzare una discussione accuratamente pianificata per raccogliere le percezioni e le opinioni sui rischi specifici legati alle condizioni di vita dei migranti in 25 comunità.
- In coordinazione con ASOMILIN, identificare, formare e addestrare antenne comunitarie per proteggere i gruppi più vulnerabili in caso di conflitto.
- Accompagnare ASOMILIN nel disegno di un sistema di denuncia di abusi e violazioni di diritti umani
- Identificare azioni comunitarie per rafforzare la resilienza delle famiglie più vulnerabili promuovendo azioni collettive.
- Contribuire alla realizzazione di una valutazione partecipativa della comunità per identificare le microinfrastrutture chiave per la protezione dei mezzi di sussistenza e delle abitazioni della comunità.

Volontario selezionato 4 : junior project manager socio-educativo;

Compiti e responsabilità:

- Identificare bisogni e vulnerabilità specifiche della popolazione minorile della zona di intervento, con particolare riferimento alla componente migrante della comunità

- Identificare azioni di sensibilizzazione sui rischi e sulle necessità di protezione dei minori in momenti di conflitto o contesti di rischio di conflitto.
- Collaborare alla strutturazione e al rafforzamento dei servizi esistenti di accompagnamento e presa in carico dei minori in situazione di vulnerabilità o di separazione
- Collaborare all'identificazione, strutturazione e operatività di percorsi specifici di protezione e inserimento nei servizi educativi per i minori migranti (in condizione di separazione o non), inclusa la componente di integrazione sociale
- Collaborare alle attività di suivi e monitoraggio dei casi e dei servizi rivolti ai minori presi in carico per servizi specifici (sociali o educativi)

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO: Per tutti i volontari impiegati nel progetto di servizio civile è garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio direttamente dall'ente presso gli alloggi dei volontari espatriati e/o le sedi dell'ente nel paese dotate di foresteria e/o alloggi appositamente presi in affitto nelle immediate vicinanze della sede logistica e in quartieri considerati sicuri.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni di servizio a settimana, 40 ore di servizio settimanale

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, ED EVENTUALI OBBLIGHI:

Si prevede che i volontari dei corpi civili di pace permangano all'estero per un periodo minimo di 9 mesi e massimo di **11 mesi**.

Ai volontari in servizio si richiede:

- elevato spirito di adattabilità,
- flessibilità impegno orari in funzione delle necessità,
- flessibilità e interesse alle mansioni,
- disponibilità a brevi trasferte in Italia durante la prima fase per attività di formazione generale e specifica,
- disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana,
- impegno di riservatezza sulle informazioni sensibili acquisite,
- disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e dei partner durante le visite sul terreno per motivi di servizio
- disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.
- il rispetto delle norme del codice etico di AVSI
- il rispetto delle norme del codice etico dei Corpi Civili di Pace
- obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente

attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiasesicuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Sono previste alcune condizioni di disagio:

- **Energia elettrica**, possono verificarsi problemi di erogazione dell'energia elettrica per periodi limitati, tutte le sedi del progetto sono dotate di generatori autonomi di elettricità e anche alcune delle abitazioni dei volontari.
- **Salute**: i volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui il contesto sanitario non è eccessivamente qualificato e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio.

- **Comunicazioni:** le comunicazioni con l'Italia possono risultare difficili, per periodi limitati, in seguito a problemi di funzionalità delle linee telefoniche, spesso a causa di fattori climatici. A causa dell'interruzione della corrente elettrica possono verificarsi problemi di funzionalità delle linee telefoniche e della relativa connessione ad Internet comunque garantita in tutte le sedi di progetto.
- **Privacy:** nella quasi totalità delle strutture esistenti, si condividono gli spazi comuni (sala da pranzo, bagno ecc.) con altre persone (altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.
- **Abitudini alimentari** diverse I volontari difficilmente riescono a reperire alimenti italiani di qualità a prezzi accessibili in questi paesi In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool.
- **Contesto:** possono vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi. Inoltre condizioni climatiche particolarmente avverse possono, in certe situazioni, ostacolare e ridurre temporaneamente le attività previste dal progetto.
- **Norme di sicurezza e misure di prudenza:** evitare di ostentare oggetti di valore, gioielli, denaro, ecc.; portare con sé solo una fotocopia del passaporto e la quantità di denaro necessaria per la giornata; viaggiare in autovettura accertandosi che le portiere non si possano aprire dall'esterno e tenendo i finestrini chiusi, evitare di circolare di notte nelle aree degradate.

MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA DELL'ENTE:

Per ciascuna delle sedi del progetto è prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con le sedi italiane dell'ente attraverso le consuete vie di comunicazione.
Il collegamento con l'Italia viene garantito attraverso i contatti telefonici, e-mail e skype disponibili in ciascuna sede di progetto.

MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI PERMANENZA ALL'ESTERO

Il progetto prevede un rientro intermedio necessario al volontario per il buon andamento del servizio, ai fini di una valutazione dell'andamento del progetto e della crescita personale del volontario.

Tale rientro, da effettuarsi anche in caso di particolari necessità del volontario o della sua famiglia od all'effettuarsi in caso di particolari condizioni di rischio nel paese, sarà concordato all'occorrenza tra l'OLP della sede di realizzazione e il responsabile in Italia del servizio civile.

La modalità ed i tempi del rientro sono concordati tra il volontario, l'OLP e responsabile del servizio civile e saranno comunicati anche all'autorità consolare e/o diplomatica dell'Italia nel paese. Il rientro temporaneo in Italia non dovrà essere superiore alla durata di 1 mese

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: Non prevista.

CRITERI DI SELEZIONE ED EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:

✓ **Scheda di valutazione ovvero del colloquio 60 pt** (si farà riferimento alla scheda ministeriale ovvero Allegato 4, senza nessuna modifica)

✓ **Scheda per i Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt (allegato a fine pagina)**

▪ **Strumenti utilizzati:**

Attestazione lingua straniera per i progetti all'estero.

Nello specifico progetto per i Corpi Civili di Pace la lingua obbligatoria richiesta è Inglese e Francese con livello B2 verificata attraverso analisi del curriculum e della documentazione presentata ed un eventuale colloquio in lingua in sede di selezione

▪ **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori per la scheda dei titoli.**

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni Il punteggio totale è di 50 punti.

Titoli valutabili per i candidati	Range
(i titoli devono essere prodotti preferibilmente in fotocopia o autocertificati)	
Pregressa esperienza lavorativa e/o volontaria presso e/o altri Enti nel settore d'impiego simile a quello a cui si riferisce il progetto <i>N.B. allegare certificazione dell'Ente che attesti data di inizio e fine dell'esperienza e attività realizzate o autocertificare specificando le suddette informazioni; nella valutazione dei titoli non viene presa in considerazione l'esperienza part-time e/o studente senior svolte presso l'Università che, nel caso fossero possedute, verranno valutate in sede di colloquio.</i>	Max 6 punti (1 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
Esperienza di studio all'estero (Erasmus, viaggi studio, progetti seguiti ecc.) N.B. allegare certificazione che attesti data di inizio e fine dell'esperienza o autocertificare specificando le suddette informazioni.	Max 6 punti (0,25 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
Titoli di studio	Max 12 punti
<ul style="list-style-type: none"> - Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado 	5 pt
<ul style="list-style-type: none"> - Laurea I livello 	8 pt
<ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, Laurea specialistica a ciclo unico 	10 pt

- Ulteriore Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico o specialistica o specialistica a ciclo unico 12 pt

(i suddetti titoli non sono cumulabili, si valuta il titolo più alto)

<i>Altri titoli</i>	Max 20 punti
-Dottorato di Ricerca	6 pt
-Scuola di Specializzazione	4 pt
-Master Universitari di I o II livello	1 pt per titolo max 2 pt
-Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione Universitari nell'ambito della Cooperazione Internazionale	0,50 pt per titolo max 2 pt
-Altri titoli professionali certificati attinenti al progetto rilasciati da Enti di Formazione e/o No Profit Enti Pubblici o Privati per il conseguimento di attestati di partecipazione a corsi di Primo Soccorso, BLS, Antincendio, Sicurezza sul Lavoro, Protezione Civile e dei rischi, Project Management, Business Plan, Cooperazione Internazionale, Progettazione Sociale e Culturale, Volontariato.	0,50 pt per titolo max 6 pt

Competenze linguistiche: Max 3 pt

Certificazione di competenza linguistica almeno di livello B1 del "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue", adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa.

B1	0,30 pt
B2	0,50 pt
C1	0,70 pt
C2	1 pt

Se il candidato è di madrelingua si assegna 1 punto per lingua conosciuta

(le suddette certificazioni, se riferite ad una stessa lingua, non sono cumulabili)

Competenze informatiche certificate (Ecdl, o altri corsi frequentati)	Max 3 pt
	1 punto per certificato conseguito

▪ **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Per poter proseguire il colloquio di servizio civile, è necessaria attestazione linguistica.

Il colloquio orale della durata di circa 15 minuti verterà sulla scheda di valutazione. Per poter essere idonei in graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo di 36 su un totale di 60 punti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Attraverso la partecipazione al progetto si vuole favorire nei giovani che saranno selezionati l'acquisizione di competenze e significative esperienze, tra cui:

1 Competenze e metodologie a livello professionale nella gestione di progetti internazionali di riduzione dei conflitti ambientali e cooperazione allo sviluppo

2 Valorizzazione di interessi, capacità e conoscenze dei giovani per l'aiuto all'infanzia ed alla gioventù in difficoltà in diversi contesti culturali

3 Esercitazione al lavoro di gruppo ed all'impiego professionale delle lingue straniere

Risultati attesi: crescita personale del volontario che arriverà, alla fine del percorso di servizio civile ad avere una conoscenza approfondita del funzionamento dei progetti di cooperazione allo sviluppo, oltre che a formarsi una propria esperienza personale nel settore dei corpi civili di pace. La crescita del volontario sarà dunque a tutto tondo, sia sul piano della professionalità (a livello di competenze acquisite), che sul piano personale.

Conseguentemente a quanto descritto, i giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire esperienze e competenze e sviluppare specifiche professionalità nelle varie sedi di progetto e di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza in termini attivi e solidali con una crescita della consapevolezza del conflitto e delle sue cause.

Di seguito vengono descritte le tipologie di competenze e professionalità specifiche del progetto che saranno certificate e riconosciute autonomamente dall'ente e riconosciute come titolo di merito per l'accesso a posizioni di lavoro presso l'ente:

o Sviluppo della capacità di problem solving in situazioni difficili

o Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore a livello internazionale

o Conoscenza delle procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per la presentazione di progetti, rendiconti, procedure amministrative.

o Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.

o Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi

o Capacità di lavoro in un paese estero

o Capacità di relazionarsi con istituzioni ed enti di diversi paesi

o Attenzione all'accoglienza ed al rispetto dei diritti della persona umana

Il progetto consentirà inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali rinvenibili nel "Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile" della Regione Emilia Romagna:

✓ collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto

✓ lavorare in team

✓ sviluppare capacità linguistiche ed informatiche

✓ adottare stili di vita improntati alla cortesia e al rispetto etico

✓ integrarsi con altre figure e ruoli professionali

✓ adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari

✓ fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti

✓ controllare la propria emotività

Le suddette competenze verranno certificate da AVSI mediante il rilascio della “Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo” e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell’articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003.

Tale certificazione sarà riconosciuta da AVSI come titolo di valutazione positiva per l’accesso a posizioni di lavoro presso l’ente.

Le competenze acquisibili dai volontari verranno certificate e riconosciute anche da enti terzi. In particolare: AVSI USA (accordo in allegato) verificherà e certificherà le seguenti competenze relative a:

- capacità di operare in contesti di crisi umanitaria e di conflitto,
- capacità di collaborare in team con staff espatriato e personale locale,
- capacità di operare sulle dinamiche di conflitto a diversi livelli sociali promuovendo il dialogo e la costruzione della pace
- capacità di riconoscere l’importanza della trasversalità dei temi in questo caso particolare: clima\ambiente, educazione, e risoluzione dei conflitti

Al termine del progetto rilasciando un attestato in lingua inglese (reference letter) utile per l’accesso a posizioni di lavoro in contesto internazionale. Infatti la maggioranza delle ONG e delle OO.II. internazionali richiede a titolo preferenziale nella ricerca di risorse umane da inserire all’interno del proprio organico l’esperienza professionale ed umana maturata all’interno di contesti internazionali.

Saranno quindi certificati l’accrescimento delle abilità professionali, di una sperimentazione delle proprie attitudini, della creazione o rafforzamento di specifiche competenze:

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche

- acquisizione di competenze nell’affrontare un colloquio di lavoro;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- acquisizione di competenze nell’affrontare un conflitto;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nella cooperazione internazionale e allo sviluppo
- la sicurezza sul posto di lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Capacità e competenze organizzative

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturale;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.
- capacità di gestione dei conflitti
- capacità di amministrazione di progetti socio-ambientali;
- conoscenze utili per un’efficace attività di pianificazione;

Capacità e competenze relazionali

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato.

L’obiettivo della Certificazione delle competenze è quello di aiutare i giovani a:

- Comprendere l’importanza e la funzione del Bilancio delle competenze;
- Saper valorizzare le proprie esperienze personali e professionali;
- Saper valorizzare ciò che si conosce e si sa fare;
- Comprendere dove poter trasferire le proprie competenze e abilità;
- Saper utilizzare meglio le proprie potenzialità;
- Saper scrivere un Curriculum vitae efficace.

Grazie ad esso i giovani dei corpi civili di pace hanno l'opportunità di definire le proprie aspirazioni partendo dal riconoscimento delle capacità e del bagaglio di competenze acquisito

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Le sedi di realizzazione della formazione generale potranno essere dislocate in diversi luoghi:

sede AVSI Milano Via Donatello 5B

sede AVSI Cesena Via Padre Vicinio da Sarsina 216

sede AVSI Repubblica Dominicana calle Santiago 153, Distrito Nacional, sector Gazcue, Santo Domingo

Potranno anche essere eventualmente utilizzati spazi messi a disposizione da altri soggetti e partner di progetto Per ciascuna sede si prevede una formazione di tipo residenziale e quindi saranno messe a disposizione alloggi per i volontari selezionati e servizi di mensa.

È prevista anche l'eventuale partecipazione dei volontari a seminari ed incontri di formazione che AVSI organizza periodicamente rivolti ai propri volontari e collaboratori, anche con modalità di connessione a distanza (webinar, skype, videoconferenze).

MODULO I – Storia, cultura ed aspetti sociali ed economici del paese

MODULO II – PRESENTAZIONE DELL'ENTE, LAVORO PER PROGETTI

MODULO III – La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n 81 e successive modificazioni e integrazioni

MODULO IV – Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza

MODULO V – Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art 7 del D.M. 7/05/2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "responsabile della sicurezza" indicato nel progetto

MODULO VI – Illustrazione del Piano di sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del piano

Durata complessiva della formazione specifica 80 ore, così suddivise

- 22 Ore in Italia
- 48 Ore nel paese di destinazione di cui 36 di esercitazioni, focus group e visite accompagnate